

Convegno

LEGGE

1944

E OBIEZIONE DI COSCIENZA

Come conciliare il diritto
alla libera scelta sancito
dalla legge con posizioni
etiche personali?

Domenica 14 aprile, ore 16.30
Sala Marvelli, Provincia di Rimini
via Dario Campana 64

Ingresso libero

Legge 194 e obiezione di coscienza

Nel maggio 1978 venne approvata la Legge n.194 che disciplina l'interruzione volontaria di gravidanza. Il crescente numero di ginecologi obiettori di coscienza operanti nelle strutture sanitarie statali pone oggi seri ostacoli all'attuazione della legge, limitando la libertà di scelta e il diritto alla salute delle donne. Il convegno si pone l'obiettivo di analizzare la situazione attraverso un excursus sulla legislazione, sulle diverse concezioni etiche che si scontrano sul tema, sull'applicazione e disapplicazione della norma a livello nazionale e locale, affrontando la questione bioetica della preclusione di un diritto sancito dalla legge in nome di posizioni etiche personali.

Introduzione

Oreste Godi, Circolo UAAR di Rimini

Legge 194: luci e ombre

Filomena Gallo

Avvocato, segretaria Associazione Luca Coscioni

Concezioni etiche dell'obiezione di coscienza

Eugenio Lecaldano

Filosofo, socio onorario della Consulta di Bioetica

Il Comitato Nazionale per la Bioetica e l'obiezione di coscienza: consensi e dissensi

Carlo Flamigni

Ginecologo, membro del Comitato Nazionale per la Bioetica, presidente onorario UAAR e AIED

Le statistiche: discrepanza fra dati ufficiali e dati reali

Silvana Agatone

Ginecologa, presidentessa LAIGA

La realtà della provincia di Rimini

Enrica Nives Vaselli

Già sociologa presso consultori di zona della provincia di Rimini, Coordinamento Donne Rimini

Moderatrice: **Adele Orioli**

Responsabile iniziative giuridiche UAAR

UAAR

Unione degli Atei
e degli Agnostici
Razionalisti

www.uaar.it - info@uaar.it
Organizzazione: **Circolo UAAR Rimini**
www.uaar.it/rimini

Con il patrocinio del  **Comune di Rimini**

Con la partecipazione di



Coordinamento Donne Rimini
Coordinamento Donne Rimini



**La partecipazione dà diritto a 3 crediti formativi
(delibera dell'Ordine degli avvocati di Rimini)**